

Il presidente Sofri: "Ma adesso è ora di cambiare le regole"
**Un anno a Palazzo d'Accursio
800 interventi, 140 decisioni**

OLTRE 800 tra interventi di inizio seduta (453) e domande d'attualità agli assessori (358), a cui si aggiungono 160 ordini del giorno presentati e discussi dai consiglieri, in maniera abbastanza bilanciata tra unione (71) e civico-polisti (71), 183 interpellanze e 59 interrogazioni. Sono 140, invece, le deliberazioni di giunta adottate tra il 13 luglio 2004 e il 25 luglio 2005: i provvedimenti per la città che passano per l'aula di Palazzo

d'Accursio. Il consiglio comunale di Bologna traccia il bilancio del primo anno di attività del nuovo mandato ed esprime, attraverso i suoi massimi rappresentanti (il presidente Gianni Sofri, ds, e il vicepresidente Paolo Foschini, fi), la necessità di rivedere qualcosa.

Per fermare il diluvio di parole e rendere più efficiente il funzionamento dell'assemblea, soprattutto vista la mole degli interventi all'inizio delle sedute che finiscono poi per ingolfare tutto il resto dell'attività. Di fatto, la sensazione di molti è che parecchi provvedimenti da votare finiscono per slittare o attendere a lungo. «Il problema esiste eccome», ammette

Sofri, che proprio ieri ha partecipato ad una riunione di maggioranza col sindaco Sergio Cofferati per dare un'accelerata alla riforma del regolamento.

Il presidente del consiglio parla dunque di «tempi brevi, e senza forzature» per ridisegnare le regole, magari imitando qualcuno dei comuni sui quali si sta svolgendo uno «screening».

